

IL BOLLETTINO

7.351 nuovi casi di positività

La variante inglese è presente nell'88% delle regioni italiane

di **MARTINA COPPOLA**

TORINO - Scendono sotto la doppia cifra i casi di coronavirus in Italia. Sono 7.351 i contagi registrati in 24 ore, stando ai dati del ministero della Salute, anche se i test effettuati (tra tamponi e antigenici) sono stati 179.278, in calo di oltre 26mila unità rispetto a domenica quando erano stati 205.642, per 11.068 contagi. In calo anche il tasso di positività che arriva al 4,1%, circa 1,3% in meno in 24 ore rispetto al 5,3% del giorno precedente.

Sotto quota 400mila gli attualmente positivi, che ammontano a 398.098, -4.685 unità. È invece in aumento il numero delle vittime, con 258 decessi registrati lunedì a fronte dei 221 domenica (comunque in calo rispetto ai 311 di sabato). Sono in lieve rialzo i letti di terapia intensiva occupati da pazienti Covid, 2.089, 4 in più, con 122 ingressi nelle ultime 24 ore, mentre i ricoveri nei reparti ordinari aumentano di

66 unità per un totale di 18.515.

A preoccupare in questo momento sono le varianti. E arriva il monito dell'Istituto Superiore di Sanità, che auspica un rafforzamento delle restrizioni. «Considerata la circolazione nelle diverse aree del Paese si raccomanda - si legge nello studio dell'Istituto - di intervenire al fine di contenere e rallentare la diffusione della variante inglese rafforzando/innalzando le misure in tutto il Paese e modulandole ulteriormente laddove più elevata è la circolazione, inibendo in ogni caso ulteriori rilasci delle attuali misure in atto». Secondo l'Istituto, la mutazione «è diffusa nell'88% delle Regioni partecipanti allo studio con percentuali rispetto ai casi totali che vanno fino al 59% in alcune aree». In Campania, ad esempio, si tratta di 1 caso su 4 con una percentuale di incidenza attestata al 25%, in media con quella nazionale.

In ogni caso le varianti destano timore anche in Europa. Il Centro di controllo e prevenzione

delle malattie ha infatti aggiornato il rischio associato a un'ulteriore diffusione del Covid-19 da "alto" a "molto alto" proprio a causa della presenza delle mutazioni.

Nel complesso l'Italia conta 2.729.223 infezioni e 93.835 morti, dall'inizio dell'emergenza. Un «lockdown totale per 2 settimane farebbe abbassare la curva per poter riprendere il tracciamento, altrimenti bisognerà continuare con stop&go per tutto il 2021», è l'opinione di **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, secondo il quale «immaginare che la somministrazione del vaccino possa far migliorare la situazione è molto difficile, sia per come sta procedendo sia per l'incognita varianti».



Medici in reparti Covid



Peso:22%